

# COMUNE DI POLISTENA

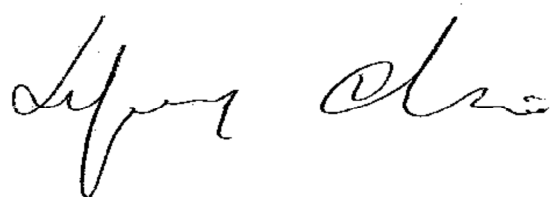
Provincia di Reggio Calabria

## Relazione dell'organo di revisione

anno  
2017

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

L'ORGANO DI REVISIONE



## Comune di Polistena Organo di revisione

Verbale n. 06 del 27.04.2018

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

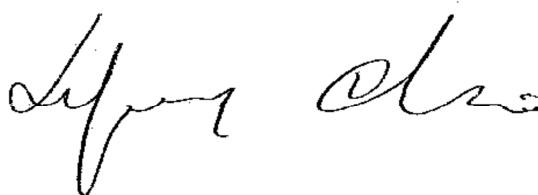
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Polistena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Polistena lì 27/04/2018

L'organo di revisione



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Leporace Mario revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 27.12.2016

- ♦ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 53 del 23/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio

di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
  - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
  - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
  - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità;

#### **RILEVATO**

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

**CONTO DEL BILANCIO****Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 40 in data 31/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 44.703,78, tutti scaturenti da sentenze esecutive, art. 194 tuel, lettera a) e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al Riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 46 in data 10/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

**Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.1881 reversali e n. 2745 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena –Filiale di Polistena reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

### **Risultati della gestione**

#### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	<b>3.265.036,29</b>
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	3.265.036,29

Non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	3.265.036,29
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	1.612.042,31
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	<b>1.612.042,31</b>

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 1.612.042,31 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Disponibilità</b>	4.125.743,84	3.711.797,92	3.265.036,29
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	800.226,10	0,00	0,00

L'anticipazione di liquidità Cassa DD.PP. è quella di cui al D.L. 78/2015.

**Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 803.170,71 come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Accertamenti di competenza	+	12.229.522,16	13.133.378,53	14.093.147,59
Impegni di competenza	-	10.975.955,18	14.475.834,10	11.016.351,24
<b>SALDO</b>		<b>1.253.566,98</b>	<b>-1.342.455,57</b>	<b>3.076.796,35</b>
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	3.996.255,29	3.557.139,77	942.294,07
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	3.996.255,29	942.294,07	3.215.920,51
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>1.253.566,98</b>	<b>1.272.390,13</b>	<b>803.169,91</b>

**Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

Saldo della gestione di competenza	+	<b>803.169,91</b>
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	46.640,84
Quota disavanzo ripianata	-	110.773,23
<b>SALDO</b>		<b>739.037,52</b>

**RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2017**

<b>ENTRATA</b>	<b>Accertamenti 2017</b>
Titolo 1° - TRIBUTARIE	5.283.668,54
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	3.053.001,19
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	1.881.417,24
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFER. DI CAPITALE E RISCOSS. CREDITI	2.668.149,22
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	100.000,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.106.911,40
<b>Totale Entrate</b>	<b>14.093.147,59</b>
<b>SPESA</b>	<b>Impegni 2017</b>
Titolo 1° - CORRENTI	8.799.206,62
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	688.639,94
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	421.593,28
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.106.911,40
<b>Totale Spese</b>	<b>11.016.351,24</b>
Avanzo di amministrazione 2016 applicato al 2017	46.640,84
Fondo pluriennale vincolato entrate applicato per spese correnti	129.395,36
Fondo pluriennale vincolato entrate applicato per spese conto capitale	812.898,71

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.711.797,90	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		129.395,36
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		110.773,23
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.218.086,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			10.218.086,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.799.206,62
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		421.593,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>1.015.909,20</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>1.015.909,20</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		812.898,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.768.149,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		688.639,94
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		3.215.920,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>- 323.512,52</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>692.396,68</b>

Parere dell'Organo di Revisione - Dott. Mario Leporace - sul rendiconto della gestione 2017  
Comune di Polistena (Rc)



<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>1.015.909,20</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>1.015.909,20</b>

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard (aree PIP)	29.578,50	29.578,50
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	20.034,35	20.034,35
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	14.988,98	14.988,98
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	100.000,00	100.000,00
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>164.601,83</b>	<b>164.601,83</b>

**Risultato di amministrazione**

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 5.907.713,70 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.711.797,92
RISCOSSIONI	(+)	1.798.539,02	6.996.185,08	8.794.724,10
PAGAMENTI	(-)	2.004.219,59	7.237.266,14	9.241.485,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.265.036,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.265.036,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.832.814,46	7.096.962,51	15.929.776,97
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.292.093,95	3.779.085,10	10.071.179,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			3.215.920,51
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>5.907.713,70</b>

<sup>(1)</sup> Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	3.966.368,89	5.288.085,87	5.907.713,70
di cui:			
a) <b>Parte accantonata</b>	7.627.723,92	7.627.723,92	8.129.168,70
b) <b>Parte vincolata</b>	166.125,80	166.125,80	172.058,85
c) Parte destinata a investimenti			
e) <b>Parte disponibile (+/-) *</b>	-3.827.480,83	-2.505.763,85	-2.393.513,85

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>		
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>5.907.713,70</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... <sup>(4)</sup>		3.868.463,66
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		3.000.000,00
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		1.260.705,04
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>8.129.168,70</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		149.725,30
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		22.333,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>172.058,85</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>-</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>- 2.393.513,85</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<sup>(3)</sup>	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
<sup>(4)</sup>	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Le quote accantonate, al termine dell'esercizio 2017, ammontano complessivamente a € 8.129.168,70 e sono così composte:

- € 3.868.463,66 fondo crediti dubbia esigibilità;
- € 3.000.000,00 fondo restituzione anticipazioni di liquidità;
- € 5.900,00 fondo indennità fine mandato sindaco;
- € 160.000,00 fondo rischi soccombenza;
- € 100.000,00 fondo spese legali;
- € 55.000,00 fondo rinnovi contrattuali;
- € 939.805,04 fondo per eventuali passività pregresse.

La somma di (c+d+e+f+g) costituisce la voce "altri accantonamenti" pari ad euro 1.260.705,04.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 172.058,85 e sono così composte:

- a) € 149.725,30 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (indennità di risultato segretario generale e responsabili di ripartizione)
- b) € 22.333,55 per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

### Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 46 del 10.04.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	11.148.524,22	1.798.539,02	15.929.776,97	6.579.791,77
Residui passivi	8.629.942,20	2.004.219,59	10.071.179,05	3.445.456,44

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
<b>Gestione di competenza</b>		<b>2017</b>
saldo gestione di competenza	(+ o -)	803.169,91
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>803.169,91</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		517.170,74
Minori residui passivi riaccertati (+)		333.628,66
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-183.542,08</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		803.169,91
SALDO GESTIONE RESIDUI		-183.542,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		46.640,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.241.445,03
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>	<b>(A)</b>	<b>5.907.713,60</b>

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 942.294,07, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

- FPV di entrata di parte corrente: € 129.395,36
- FPV di entrata di parte capitale: € 812.898,71

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 3.215.920,51 e ha avuto la seguente evoluzione:

<b>FPV al 31/12/2016</b> a)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato b)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 rinviata all'esercizio 2018 e successivi c)=a-b	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato d)	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato e)	<b>FPV al 31/12/2017</b> f)=c+d+e
<b>943.750,03</b>	502.190,17	441.559,86	2.761.158,67	13.201,98	<b>3.215.920,51</b>

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

In sede di rendiconto è stato accantonato nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il Metodo semplificato.

Difatti, il principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede, oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE: *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

#### **Metodo semplificato**

Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	3.410.407,71
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	458.055,95
Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
<b>FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO</b>		<b>3.868.463,66</b>

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1. L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
2. La corrispondente riduzione del FCDE
3. L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
4. L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

## **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi**

Relativamente al **“Fondo contenzioso”**, in data 14.04.2017, tramite servizio di posta elettronica certificata, il sottoscritto ha inoltrato, al Responsabile dell'Ufficio Legale ( e p.c. al Sindaco, all'Assessore al Bilancio, al Segretario Comunale e al Responsabile del Servizio Finanziario), una **“Richiesta di ricognizione del contenzioso e delle spese legali ai sensi del D.lgs 118/2011”**.

Nel dettaglio, è stata inoltrata, una richiesta di procedere con urgenza, alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti e in quello in corso, nonché alla ricognizione degli incarichi legali in corso (incarichi ad avvocati), con la necessità di evidenziare, per ogni contenzioso i seguenti aspetti:

- data del contenzioso;
- motivo del contenzioso
- valore del contenzioso
- stato del contenzioso
- rischio del contenzioso

Le richieste di cui sopra, alla data della presente relazione, non hanno avuto alcun riscontro, nonostante i reiterati solleciti del sottoscritto.

Però, come evidenziato nei punti precedenti, *le quote accantonate*, al termine dell'esercizio 2017, ammontano complessivamente a € 8.129.168,70 e tra queste quote sono stati previsti accantonamenti ad un "fondo rischi soccombenza" per euro 160.000,00 e ad un "fondo spese legali" per euro 100.000,00; tali accantonamenti potrebbero comunque risultare sufficienti per coprire eventuali oneri per contenziosi, fermo restando la necessità di procedere immediatamente alla verifica e alla determinazione dell'effettivo importo degli oneri derivanti da contenzioso.

E' stato altresì accantonata una somma di euro 939.805,04 al fondo passività pregresse.

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato sindaco, pari ad € 5.900,00.

### **Altri fondi e accantonamenti**

Come sopra specificato, è stato effettuato un accantonamento alla voce "altri accantonamenti" per euro 1.260.705,04 e comprende le seguenti voci:

fondo indennità fine mandato sindaco	5.900,00
fondo rischi soccombenza	160.000,00
fondo spese legali	100.000,00
fondo rinnovi contrattuali	55.000,00
fondo per eventuali passività pregresse	939.805,04
	<b>1.260.705,04</b>

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016 e dunque non risulta strutturalmente deficitario.

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 26/03/2018 (prot. MEF n. 45659), da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017:

Descrizione	Importo
Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	966
Obiettivo di saldo finale di competenza 2017	155
Differenza tra il saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica e obiettivo di saldo finale di competenza 2017 rideterminato	811

**ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	18.328,30	18.328,30	100,00%	0,00
Recupero evasione TARSU/TIATASI	24.891,51	24.891,51	100,00%	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00
Recupero evasione altri tributi	3.534,28	3.534,28	100,00%	0,00
<b>Totale</b>	<b>46.754,09</b>	<b>46.754,09</b>	100,00%	<b>0,00</b>

### **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di Euro 1.298.433,95 e la movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	779.326,23	
Residui riscossi nel 2017	127.237,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-20.439,76	
Residui al 31/12/2017	672.528,36	86,30%
Residui della competenza	568.519,14	
Residui totali	1.241.047,50	

### **TASI**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di Euro 225.000,00 e la movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	24.223,65	
Residui riscossi nel 2017	7.052,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-5.017,42	
Residui al 31/12/2017	22.188,25	91,60%
Residui della competenza	86.280,78	
Residui totali	108.469,03	



**TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di Euro 1.311.275,24.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.069.509,87	
Residui riscossi nel 2017	174.616,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	1.894.893,55	91,56%
Residui della competenza	827.319,53	
Residui totali	2.722.213,08	

**Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Accertamento	103.388,55	53.063,99	42.541,94
Riscossione	95.025,45	53.063,99	42.541,94

Non vi è stata alcuna destinazione del contributo al finanziamento della spesa corrente.

*Disciplina per il 2017*

*Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.*

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>			
	2015	2016	2017
accertamento	17.121,19	21.745,11	14.988,98
riscossione	9.845,39	18.297,61	12.269,28
%riscossione	57,50	84,15	81,86

L'intera somma è stata destinata come segue:

- Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade per il 50%;
- Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente per il restante 50%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.447,50	
Residui riscossi nel 2017	3.447,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.719,70	
Residui totali	2.719,70	

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.094.960,89	
Residui riscossi nel 2017	27.691,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-545,13	
Residui al 31/12/2017	1.067.814,37	97,52%
Residui della competenza	365.776,46	
Residui totali	1.433.590,83	

In merito si osserva che gli importi sopra esposti si suddividono nelle seguenti voci:

1. Canone patrimoniale non ricognitorio per euro 1.247.117,81;
2. Fitti mercato coperto, fitti alloggi popolari e fitti altri immobili comunali per euro 186.473,02.

La percentuale di riscossione di entrambe le voci è molto bassa; però relativamente al canone patrimoniale non ricognitorio, si fa presente che in seguito alla sentenza del Tribunale di Palmi n. 189/2018, pub. il 21/02/2018 RG n. 414/2016 Repertorio n. 245/2018 del 22/02/2018, la società Enel Distribuzione S.p.A. è stata condannata al pagamento, a favore dell'Ente, della somma di € 299.092,00 per il mancato versamento del canone patrimoniale non ricognitorio asseritamente dovuto per gli anni 2013, 2014 e 2015, in attuazione del regolamento comunale adottato con delibera consiliare n.37/2013, oltre interessi legali e spese di notifica, il tutto per complessivi € 302.729,40.

### **ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

**Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale**

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Servizio idrico integrato	891.114,28	1.118.516,33	227.402,05	80%
Mensa scolastica	47.818,25	127.349,78	79.531,53	38%
Lampade votive	30.000,00	60.676,62	30.676,62	49%
<b>TOTALE</b>	<b>968.932,53</b>	<b>1.306.542,73</b>	<b>337.610,20</b>	<b>74%</b>

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.377.143,45	2.945.148,79	-431.994,66
102	imposte e tasse a carico ente	215.778,58	192.851,53	-22.927,05
103	acquisto beni e servizi	2.839.606,13	2.488.424,76	-351.181,37
104	trasferimenti correnti	1.846.629,57	2.599.223,42	752.593,85
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	484.940,01	468.812,68	-16.127,33
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	10.107,05	10.107,05
110	altre spese correnti	213.986,09	94.638,39	-119.347,70
<b>TOTALE</b>		<b>8.978.083,83</b>	<b>8.799.206,62</b>	<b>-178.877,21</b>

**Spese per il personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale

inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	3.370.961,38	2.945.148,79
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	231.131,76	189.752,13
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.602.093,14</b>	<b>3.134.900,92</b>
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	702.382,16	985.896,90
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.899.710,98</b>	<b>2.149.004,02</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Spesa per il personale interamente a carico di finanziamenti comunitari o Privati o della Regione Calabria (LPU/LSU contrattualizzati)	862.321,64
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.898,56
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	115.869,49
Incentivi per la progettazione	3.072,68
Diritti di rogito	734,53
<b>Totale componenti escluse</b>	<b>985.896,90</b>

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
  - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
  - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
  - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

*«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»*

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel 2017

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture**

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 468.812,68.

Non vi sono interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, pari ad euro 10.218.086,97 l'incidenza degli interessi passivi è del 4,588 %.

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

**Spese in conto capitale**

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano i seguenti impegni assunti:

Missioni	Totale impegni
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.861,96
02-Giustizia -	
03-Ordine pubblico e sicurezza -	
04-Istruzione e diritto allo studio	5.550,06
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	151.215,97
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	138.376,65
07-Turismo -	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83.218,98
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	257.416,32
10-Trasporti e diritto alla mobilità -	
11-Soccorso civile -	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
13-Tutela della salute -	
14-Sviluppo economico e competitività	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale -	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca -	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche -	
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali -	
19-Relazioni internazionali -	
20-Fondi e accantonamenti -	
50-Debito pubblico -	
60-Anticipazioni finanziarie -	
99-Servizi per conto terzi -	
<b>TOTALE</b>	<b>688.639,94</b>

**Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

**ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	5,41%	5,43%	5,08%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	13.263.753,59	14.108.203,22	13.745.405,13
Nuovi prestiti (+)	1.397.444,88	0,00	100.000,00
Prestiti rimborsati (-)	432.005,48	461.429,67	421.593,28
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-120.989,77	98.631,58	
<b>Totale fine anno</b>	<b>14.108.203,22</b>	<b>13.745.405,13</b>	<b>13.423.811,85</b>
Nr. Abitanti al 31/12	10.496	10.396	10.370
Debito medio per abitante	1.344,15	1.322,18	1.294,49

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	497.902,60	484.940,01	468.812,68
Quota capitale	432.005,48	461.429,67	421.593,28
<b>Totale fine anno</b>	<b>929.908,08</b>	<b>946.369,68</b>	<b>890.405,96</b>

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

**Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'anticipazione di liquidità è stata istituita per la prima volta, a favore degli Enti Locali dal D.L. n. 35/2013 per essere destinata al pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche fino al 31.12.2012.

Successivamente, furono emanati altri due importanti Decreti che hanno consentito agli Enti di ottenere un'Anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili:

- il D.L. n. 66/2014;
- il D.L. n. 78/2015.

Per effetto di tali D.L., il Comune di Polistena ha ottenuto nel 2014 un' anticipazione di liquidità di euro 4.185.445,29 per la cui restituzione è stato predisposto un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art.

187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/17*
Anticipazione DL 66/2014	<b>2014</b>	3.385.219,19	3.385.219,19	-	299.658,81	3.085.560,38
Anticipazione DL 78/2015	<b>2015</b>	800.226,10	800.226,10	-	50.981,44	749.244,66
<b>TOTALE</b>		<b>4.185.445,29</b>	<b>4.185.445,29</b>	<b>-</b>	<b>350.640,25</b>	<b>3.834.805,04</b>

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2017 non trova corrispondenza nelle quote accantonate del risultato di amministrazione, in quanto il comma 814, della Legge n. 205/2017 (legge di stabilità 2018), consente agli enti (come il Comune di Polistena) che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui a decorrere dal 20 maggio 2015 di utilizzare quota parte del proprio risultato di amministrazione proveniente dal fondo anticipazioni di liquidità ai fini dell'accantonamento al FCDE. Tale norma, infatti, fornisce l'interpretazione autentica dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015.

**Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:



## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 46 in data 10/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Dalle operazioni di ri-accertamento risulta quanto segue:

	IMPORTO
Residui attivi cancellati per insussistenza	575.555,55
Residui passivi cancellati per insussistenza	333.628,66
<i>Impegni re-imputati</i> confluiti nel FPV	3.198.957,23
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	8.832.814,46
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	7.096.962,51
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	6.292.093,95
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	3.779.085,10
Maggiori residui attivi riaccertati	58.384,81

e la quantificazione, in via definitiva, del FPV di spesa al termine dell'esercizio 2017 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio 2018), per effetto degli incrementi dovuti agli impegni re-imputati, è pari a € 3.215.920,51 totalmente riguardante la parte capitale.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
<b>Titolo I</b>	458.930,18	277.039,24	245.646,47	844.331,43	1.135.455,94	1.547.481,85	<b>4.508.885,11</b>
di cui Tarsu/tari	458.930,18	277.039,24	245.646,47	250.107,39	663.170,27	826.969,23	2.721.862,78
di cui F.S.R o F.S.						61.535,47	61.535,47
<b>Titolo II</b>	14.398,05			373.606,96	26.481,09	1.598.672,02	<b>2.013.158,12</b>
di cui trasf. Stato				358.144,44	10.553,89	1.589.607,40	1.958.305,73
di cui trasf. Regione				15.462,52	15.927,20	9.064,62	40.454,34
<b>Titolo III</b>	386.831,42	149.490,81	70.631,59	853.407,83	982.236,42	1.173.565,63	<b>3.616.163,70</b>
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi		1.350,54	15.883,50	46.546,55	41.687,78	81.870,35	187.338,72
di cui sanzioni CdS						2.719,70	2.719,70
Tot. Parte corrente							
<b>Titolo IV</b>	692.545,02	29.201,85	64.347,66		1.130.750,00	2.603.665,97	<b>4.520.510,50</b>
di cui trasf. Stato						2.337.000,00	2.337.000,00
di cui trasf. Regione	282.350,37	9.201,85					291.552,22
<b>Titolo V</b>							<b>0,00</b>
Tot. Parte capitale							
<b>Titolo VI</b>	400.387,14		93.164,07	500.000,00	21.074,15	100.000,00	<b>1.114.625,36</b>
<b>Titolo IX</b>		1.632,19	1.565,14	12.535,87	67.123,94	73.577,04	<b>156.434,18</b>
<b>Totale Attivi</b>	<b>1.953.091,81</b>	<b>466.565,94</b>	<b>475.354,93</b>	<b>2.583.882,09</b>	<b>3.363.121,54</b>	<b>7.096.962,51</b>	<b>15.929.776,97</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	335.845,42	70.396,77	252.148,12	482.257,96	1.423.319,91	3.198.122,84	<b>5.762.091,02</b>
Titolo II	244.173,67		22.278,60	488.245,46	2.887.068,99	441.773,89	<b>4.083.540,61</b>
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo VII	744,21	4.964,56	3.070,65	9.819,44	67.760,19	139.188,37	225.547,42
<b>Totale Passivi</b>	<b>580.019,09</b>	<b>70.396,77</b>	<b>274.426,72</b>	<b>970.503,42</b>	<b>4.310.388,90</b>	<b>3.639.896,73</b>	<b>10.071.179,05</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. Nel corso dell'esercizio 2017, con deliberazioni di consiglio comunale n. 29 del 24/05/2017 e n. 38 del 12/07/2017, previo pareri del Revisore n° 12 del 23/05/2017 e n° 15 del 12/07/2017, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 44.703,78, così distinto:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>		
	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Articolo 194 T.U.E.L:		
- lettera a) - sentenze esecutive	119.235,10	44.703,78
- lettera b) - copertura disavanzi		
- lettera c) - ricapitalizzazioni		
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	813,32	
<b>Totale</b>	<b>120.048,42</b>	<b>44.703,78</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono state segnalate al sottoscritto, delle situazioni debitorie, scaturenti, da sentenze esecutive, per un importo pari ad euro 15.162,04 e per le quali sono in corso delle verifiche e degli approfondimenti, da parte sia del sottoscritto (che dovrà esprimere un parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di riconoscimento di tali debiti), sia da parte dell'Ente che dovrà procedere al riconoscimento degli stessi, ai sensi dell'art. 193 del Tuel 267/2000.

Tali approfondimenti si rendono necessari per poter valutare i presupposti formali e sostanziali ai fini dell'inquadramento degli stessi tra i debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del TUEL 267/2000 e del riconoscimento.

In ogni caso, come sopra più volte evidenziato, è stato accantonato nella voce "altri accantonamenti" un importo di euro 1.260.705,04 che comprende accantonamenti per spese legali pari ad euro 100.000,00 e accantonamenti per spese di rischi soccombenza per euro 160.000,00.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 31 dicembre 2017 il Comune di Polistena possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Farmacia Comunale Polistenese Srl (P.iva 01561170802)	51%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
I.A.M. S.p.A. (C.F. 01379950809)	1%
Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione (in Fallimento ) C.F. 02389030798	3,34%

Il Comune ha in corso un contratto di servizio con la società partecipata I.A.M. SpA.

L'Ente con deliberazione di C.C. n. 43 del 30/09/2017 ha deliberato l'alienazione della partecipazione dell'1% in "I.A.M. SpA". Tale volontà è stata formalizzata all'organo amministrativo della "I.A.M. S.p.A." con nota pec del 23/10/2017 - prot. n. 18209.

### Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono state inviate (con pec in data 02/03/2018) le note per la verifica dei crediti e debiti delle società partecipate. La nota informativa è allegata al rendiconto.

### Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con delibera C.C.n. 43 del 30.09.2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse e ha inviato l'esito, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 12.10.2017.

Sulla stessa il Revisore ha espresso apposito parere con Verbale n. 19 del 27.09.2017

**TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI****Tempestività pagamenti**

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'indicatore annuale 2017 è pari a 42,99 giorni e che risultano rispettati i tempi di pagamento.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

**Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

### Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	X	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;		X

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere : BANCA MPS -Agenzia di Polistena -RC;
- Economo;
- Ripartizione Servizi di Vigilanza e Polizia Amm.va.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	3.320.325,83	3.767.650,65		
2	Proventi da fondi perequativi	1.963.342,71	1.908.123,77		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.053.001,19	3.516.096,34		
a	Proventi da trasferimenti correnti	3.053.001,19	2.416.096,34		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti		1.100.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.730.252,59	2.255.284,34	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	432.872,15	850.088,51		
b	Ricavi della vendita di beni	953.003,41	972.222,21		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	344.377,03	432.973,62		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	22.953,17	37.708,25	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>10.089.875,49</b>	<b>11.484.863,35</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	485.279,86	618.221,07	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.948.967,97	1.698.726,23	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.600.223,42	1.845.524,28		
a	Trasferimenti correnti	2.599.223,42	1.844.187,32		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.000,00	1.336,96		
13	Personale	2.945.148,79	3.311.909,27	B9	B9

14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	933.057,95	925.906,19	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	5.761,26	5.364,02	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	927.296,69	920.542,17	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>			B11	B11
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>			B12	B12
17	<b>Altri accantonamenti</b>			B13	B13
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>	107.844,84	200.696,66	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	9.020.522,83	8.600.983,70		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	1.069.352,66	2.883.879,65		
	<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	<b>Altri proventi finanziari</b>	5.936,57	11.809,69	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	5.936,57	11.809,69		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	468.812,68	484.940,01	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	468.812,68	484.940,01		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	<b>Totale oneri finanziari</b>	468.812,68	484.940,01		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	-462.876,11	-473.130,32		

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
22	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
	<b>Rivalutazioni</b>			D18	D18
23	<b>Svalutazioni</b>			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b><u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	2.762.878,87	439.572,34	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		53.063,99		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	2.571.994,43	98.692,35		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	190.884,44	287.816,00		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c



e	Altri proventi straordinari				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>2.762.878,87</b>	<b>439.572,34</b>		
<b>25</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>671.649,73</b>	<b>16.604,55</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	595.610,23	16.604,55		<b>E21b</b>
c	Minusvalenze patrimoniali				<b>E21a</b>
d	Altri oneri straordinari	76.039,50			<b>E21d</b>
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>671.649,73</b>	<b>16.604,55</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>2.091.229,14</b>	<b>422.967,79</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>2.697.705,69</b>	<b>2.833.717,12</b>		
<b>26</b>	<b>Imposte (*)</b>	<b>189.752,13</b>	<b>210.522,93</b>	<b>22</b>	<b>22</b>
<b>27</b>	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.507.953,56</b>	<b>2.623.194,19</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2017, è stato pari a € **2.507.953,56**.

La gestione operativa chiude con un risultato positivo pari a € 1.069.352,66, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € -462.876,11 quale saldo tra gli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari, e i proventi per interessi attivi.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** chiude con un risultato pari a zero.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € 2.091.229,14

Le imposte sono pari a € 189.752,13 e corrispondono all'IRAP.

## STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>				
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
	1 Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.932,95	7.720,70	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	5 Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	9 Altre	11.631,11		<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>19.564,06</b>	<b>7.720,70</b>		
	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>				
II 1	Beni demaniali	18.539.249,76	22.149.930,56		
1.1	Terreni	3.578.088,03	3.388.952,08		
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	14.655.573,53	18.760.978,48		
1.9	Altri beni demaniali	305.588,20			
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.050.484,72	7.589.430,58		
2.1	Terreni			<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	6.803.184,32	7.336.072,59		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari			<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.075,20	44.699,03	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
2.5	Mezzi di trasporto	159.068,66	116.650,48		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	35.277,59	28.027,02		
2.7	Mobili e arredi	11.878,95	16.954,33		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali		47.027,13		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.654.357,95	8.314.122,85	<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.244.092,43</b>	<b>38.053.483,99</b>		
IV	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>				

1	Partecipazioni in	116.331,44	51.255,10	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	48.627,40		BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	67.704,04		BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti		51.255,10		
2	Crediti verso		1.123.641,01	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti		1.123.641,01	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		116.331,44	1.174.896,11		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		34.379.987,93	39.236.100,80		
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	640.421,45	2.538.601,39		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	578.885,98	2.395.521,28		
c	Crediti da Fondi perequativi	61.535,47	143.080,11		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.533.668,62	3.107.870,81		
a	verso amministrazioni pubbliche	6.302.795,25	2.876.997,44		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	230.873,37	230.873,37		
3	Verso clienti ed utenti	2.292.098,21	3.104.118,95	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.315.049,84	1.381.126,34	CII5	CII5
a	verso l'erario	180.738,00	287.816,00		
b	per attività svolta per c/terzi	19.686,48	24.498,59		
c	altri	1.114.625,36	1.068.811,75		
	Totale crediti	10.781.238,12	10.131.717,49		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	3.265.036,29	3.711.797,92		
a	Istituto tesoriere	3.265.036,29	3.711.797,92		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	195.493,82		CIV1	CIV1b,c

3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.460.530,11</b>	<b>3.711.797,92</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>14.241.768,23</b>	<b>13.843.515,41</b>		
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>48.621.756,16</b>	<b>53.079.616,21</b>		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b><u>A) PATRIMONIO NETTO</u></b>				
I	Fondo di dotazione	11.505.303,16	11.505.303,16	AI	AI
II	Riserve	3.356.967,37	5.749.680,30		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.356.967,37	5.749.680,30	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	2.507.953,56	2.623.194,19	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>17.370.224,09</b>	<b>19.878.177,65</b>		
	<b><u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u></b>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	260.000,00	260.000,00	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>260.000,00</b>	<b>260.000,00</b>		
	<b><u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u></b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			C	C
	<b><u>D) DEBITI (1)</u></b>				
1	Debiti da finanziamento	13.423.811,85	13.646.773,55		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3.834.805,04	3.953.715,18		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		188.472,56	D4	D3 e D4

d	verso altri finanziatori	9.589.006,81	9.504.585,81	D5	
2	Debiti verso fornitori	631.163,06	554.320,69	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.795.925,24	1.856.807,27		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	3.309.498,21	1.330.701,03		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	486.427,03	526.106,24		
5	Altri debiti	1.560.550,14	1.764.330,35	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	66.935,19	358.552,13		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.676,32	1.364,23		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	1.478.938,63	1.404.413,99		
<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>		<b>19.411.450,29</b>	<b>17.822.231,86</b>		
<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	11.580.081,78	15.119.206,70	E	E
1	Contributi agli investimenti	11.580.081,78	15.119.206,70		
a	da altre amministrazioni pubbliche	9.545.965,35	13.085.090,27		
b	da altri soggetti	2.034.116,43	2.034.116,43		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>11.580.081,78</b>	<b>15.119.206,70</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>48.621.756,16</b>	<b>53.079.616,21</b>		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	4.083.540,61	4.454.483,89		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>4.083.540,61</b>	<b>4.454.483,89</b>		

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Esse sono pari a € 116.331,44 e corrispondono alle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- Farmacia Comunale Polistenese S.r.l. (P. Iva 01561170802);
- I.A.M. S.p.A. (C.F. 01379950809);
- Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione (in Fallimento) C.F. 02389030798.

### **Crediti**

In tale voce sono compresi anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 230, c 5, del D.lgs. 267/2000) aggiornati sulla base dei nuovi costituiti nell'anno, delle eventuali eliminazioni per prescrizioni o sulla base degli incassi dell'anno relativi.

L'importo dei crediti al 31.12.2017 è pari a € 10.781.238,12 (di cui € 180.738,00 per iva a credito).

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2 b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

### **Disponibilità liquide**

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

Le disponibilità liquide sono pari ad € 3.460.530,11 e corrispondono alle seguenti voci:

- a) conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia;
- b) depositi postali.

## **PASSIVO**

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Esso può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita

delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo..

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 17.370.224,09, comprensivo anche del risultato degli esercizi precedenti.

La differenza di € 2.507.953,56 tra patrimonio netto iniziale e patrimonio netto finale è pari al risultato economico dell'esercizio.

#### Fondo per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri comprende gli accantonamenti per i rischi di soccombenza e spese legali. Esso è pari ad euro 260.000,00.

#### Debiti

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2016 per € 13.423.811,85.

I debiti complessivi sono pari ad euro 19.411.450,29.

#### Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

L'importo di € 11.580.081,78 è determinato da contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

#### Conti d'ordine

L'importo di € 4.083.540,61 relativo a impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo II della spesa.

### **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

**RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

L'Organo di Revisione, esaminato il rendiconto per l'esercizio 2017 approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 53 del 23.04.2018, effettuato le necessarie verifiche preliminari, controllato e verificato:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali della gestione diretta dell'ente;
- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da ri-accertamento straordinario dei residui, **raccomanda** ai competenti organi dell'Ente:

- relativamente ai tributi, che rappresentano la massima espressione della nuova autonomia impositiva tributaria consentita dall'art. 119 della Costituzione e in considerazione della bassissima percentuale di riscossione, di attivarsi con tutti mezzi e le risorse necessarie al fine di incidere proficuamente sulla riscossione medesima.

Difatti, così come evidenziato nelle tabelle del punto relativo alla *"analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione e andamento della riscossione in conto residui"* la fase della riscossione, allo stato attuale, si presenta particolarmente lacunosa: senza considerare i residui della competenza, la riscossione Imu è pari al 13,70%, quella Tasi è pari al 8,40% e quella tarsu-Tia-Tari è pari al 8,44%.

Un discorso a parte va fatto per i "Fitti attivi e canoni patrimoniali". Essi comprendono sia il "Canone patrimoniale non ricognitorio" per euro 1.247.117,81 che i "Fitti relativi al mercato coperto, i fitti per alloggi popolari e fitti di altri immobili comunali" per euro 186.473,02.

La percentuale di riscossione di entrambe le voci è molto bassa; però relativamente al canone patrimoniale non ricognitorio, si fa presente che in seguito alla sentenza del Tribunale di Palmi n. 189/2018, pub. il 21/02/2018 RG n. 414/2016 Repertorio n. 245/2018 del 22/02/2018, la società Enel Distribuzione S.p.A. è stata condannata al pagamento, a favore dell'Ente, della somma di € 299.092,00 per il mancato versamento del canone patrimoniale non ricognitorio asseritamente dovuto per gli anni 2013, 2014 e 2015, in attuazione del regolamento comunale adottato con delibera consiliare n.37/2013, oltre interessi legali e spese di notifica, il tutto per complessivi € 302.729,40.

- relativamente al contenzioso, di procedere in tempi brevi, alla ricognizione dello stesso al fine di poter definire con certezza le somme da imputare al Fondo; diversamente, il revisore si vedrà costretto, suo malgrado, a prendere gli opportuni provvedimenti e a fare le necessarie segnalazioni ai competenti organi.

-relativamente ai potenziali debiti fuori bilancio segnalati dopo la chiusura dell'esercizio, di procedere in tempi brevi, alle verifiche e ai dovuti approfondimenti, per l'eventuale riconoscimento degli stessi, qualora ne ricorrano i presupposti formali e sostanziali.

**CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Polistena lì 27/04/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

